

Il CRB festeggia i primi 50 anni

Un pomeriggio di studio a Bellinzona per sottolineare l'evento

Diversi i relatori invitati dal Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione - Nell'incontro, a cui hanno partecipato circa un centinaio di invitati, si è parlato di ingegneria, architettura e finanza

Il CRB, Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione, festeggia quest'anno i 50 anni della sua esistenza. Per sottolineare l'avvenimento è stato organizzato ieri a Bellinzona un pomeriggio di studio al quale hanno partecipato più 100 persone, tutti specialisti dei vari rami della costruzione, dagli architetti a gli ingegneri.

A Mario Orsenigo, Ingegnere e rappresentante del Comitato CRB Svizzera italiana nel Comitato centrale è toccato il compito di fare gli onori di casa. - Lo ha fatto con una relazione dal titolo «CRB verso il futuro». Orsenigo ha illustrato le ultime novità in fatto di servizio all'utente, in particolare il nuovo portale www.crbonline.ch, i Cataloghi delle posizioni normalizzate CPN, il Piano dei costi di costruzione e la nuova norma Codice dei costi di costruzione Edilizia e C.C.-E.

Giovanni Pettinari, Direttore della Divisione costruzioni del Cantone Ticino, ha parlato sul tema «L'ente pubblico e gli standard della costruzione». Nella sua relazione Pettinari ha illustrato innanzitutto l'attività della Divisione delle costruzioni quale unità amministrativa preposta alla gestione e conservazione del patri-

monio stradale cantonale. L'oratore ha poi in seguito riferito sulle relazioni di un importante committente di opere pubbliche del genio civile con gli standard del CRB, riconosciuti da tutti gli operatori addetti alla costruzione come linguaggio di comunicazione comune.

Nel costo del pomeriggio si è poi espresso Andreas Henke, ingegnere della Lombardi Engineering di Minusio. Henke ha presentato alcuni aspetti chiave ai quali un ingegnere progettista è soggetto quando è coinvolto nella pianificazione di grandi opere civili. Henke ha inoltre presentato con esempi concreti, come il cambiamento dei criteri di progettazione e dell'ambiente circostante nel corso del tempo abbia influito sulla configurazione dei progetti.

Sandra Giraudi, architetto dello studio Giraudi & Wettstein, ha parlato di «Architettura senza limiti». Attraverso alcuni esempi del proprio lavoro, dove l'aspetto urbano è specialmente presente, Sandra Giraudi ha toccato il delicato tema della soglia fra pubblico e privato. Questo importante momento del pensiero architettonico - ha detto l'oratrice - modifica profondamente le relazioni di un contesto, trasforma

il territorio nella sua percezione e nei suoi significati.

Dopo gli addetti ai lavori, è stata volta all'espone della finanza. Luigi Urbani, responsabile crediti e membro della direzione della Banca Coop SA Regione Ticino, ha parlato di «Finanziamenti immobiliari, il punto di vista delle banche». Urbani ha spiegato qualisiano i criteri adottati dalla maggior parte delle banche per l'analisi e la concessione di mutui ipotecari. In particolare l'oratore ha insistito sul principio della sostenibilità, vale a dire il concetto di anticipo di primo e secondo rango e il rapporto fra indebitamento e reddito del cliente persona fisica. Urbani ha terminato il suo intervento con una carrellata sull'evoluzione del settore delle costruzioni nel Cantone Ticino e ha terminato con la presentazione di un'analisi dell'andamento dei tassi ipotecari a tasso fisso e a tasso variabile nel corso degli ultimi anni in relazione all'attuale situazione dell'economia.

Ultimo oratore è stato Tiziano Vannoni, architetto e docente presso la SUPSI di Lugano-Trevano. Vannoni si è intrattenuto sul tema «Descrittivi e costi di costruzione». Il settore svizzero della costruzione - ha sottolineato l'oratore nel suo intervento - così come concepito oggi, è un sistema che si regge su regole complesse. Il corretto impiego delle varie componenti di questo sistema presuppone la conoscenza e l'utilizzo generalizzato degli standard di uso comune, in particolare quelli messi a disposizione dal

CRB. Tiziano Vannoni si è poi focalizzato sugli ultimi strumenti operativi elaborati dal CRB e finalizzati alla gestione dei costi e alla redazione di descrittivi. In particolare è stata presentata in dettaglio la recente pubblicazione «Descrittivi e costi di costruzione», un manuale pratico e un

valido strumento di riferimento sul posto di lavoro e nei vari istituti di formazione professionale. Moderatrice della serata è stata Cristina Zanini Barzaghi, ingegnere civile e contitolare dello studio d'ingegneria Borlini & Zanini SA di Pambio Noranco.

Mario Fattamanti

LA SCHEDA

Cos'è l'associazione e a chi si rivolge

Il CRB, Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione, è un'associazione iscritta nel registro di commercio, sostenuta da tre associazioni: la FAS, Federazione degli architetti svizzeri; la SIA, Società svizzera degli ingegneri e degli architetti e la SSIC, Società svizzera impresari costruttori

Il CRB è noto per i suoi moderni strumenti ausiliari e di lavoro costantemente rivediti, disponibili inizialmente per l'edilizia ed estesi nel 1986 a tutti gli altri rami della costruzione. Il CRB è stato fondato nel 1959 dalla FAS con il nome di «Centre Suisse d'études pour la Rationalisation du Bâtiment». Qualche tempo dopo vi avevano aderito anche la SIA e la SSIC in qualità di associazioni sostenitrici. Oggi, il CRB collabora strettamente con committenti pubblici e privati, con associazioni partner, nonché con l'organizzazione nazionale della costruzione, «Costruzione Svizzera».

Il CRB sviluppa, in stretta collaborazione con le associazioni professionali e su incarico del settore svizzero della costruzione degli standard chiari per la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle costruzioni. L'obiettivo degli strumenti di lavoro CRB è di ottimizzare lo scambio di informazioni tra gli operatori coinvolti nella costruzione.

In qualità di associazione senza scopo di lucro, il CRB offre le sue prestazioni a tutti gli specialisti della costruzione. I suoi compiti: sviluppare, allestire e distribuire strumenti di lavoro per una gestione più efficace e una migliore comprensione nel settore della costruzione. L'obiettivo principale è di semplificare la comunicazione tra committenti, progettisti, imprenditori e fornitori.